

Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516 info@publikompass.it

Anassilaos ricorda Camus
Martedì alle 18 a S. Giorgio al corso l'anassilaos ricorderà il 50° anniversario della morte di Camus

Durante la seduta di ieri maggioranza e minoranza hanno tributato un'ovazione al sindaco della città che è stato eletto governatore della Calabria

Tutto il consiglio in piedi applaude Scopelliti

Avviato il percorso per la stabilizzazione dei lavoratori precari e per salvare la cooperativa "Rom 1995"

Pino Toscano

La scena più bella si consuma verso la fine della seduta, quando Scopelliti conclude il suo intervento. Tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, si alzano in piedi e gli rivolgono un lungo, caloroso applauso. Il sindaco-governatore incassa e ringrazia. Con una raccomandazione: «Il nostro progetto per Reggio continua. Amate questa città e difendetela».

Una riunione cominciata bene e finita meglio, con l'approvazione di un itinerario amministrativo tendente alla definitiva sistemazione dei precari, a cui si aggiunge l'impegno di salvare la cooperativa "Rom 1995".

È il presidente dell'assemblea, Aurelio Chizzoniti, a sottolineare in apertura il «straordinario successo del sindaco», frutto di «qualità personali e politiche». Poi parte la rifica. Il primo a prendere la parola è Nino Nicolò, capogruppo del Pdl, manifestando l'orgoglio del centrodestra reggino per l'exploit del candidato: «Vince la buona politica al servizio della gente. Scopelliti restituisce speranza ai calabresi e per questa regione inizia un'altra storia». Segue Zimbaldini (Pd): «Da avversario riconosco la grande vittoria del sindaco. Spero che, come ha

promesso, dedichi particolare attenzione alla sanità». Giuseppe Martorano stringe in un unico abbraccio tutti gli eletti e in particolare il compagno di lista Rappocci. Giovanni Minniti (Pd): «Con Scopelliti rimane la distanza politica, ma gli ho sempre riconosciuto di volere il bene della città e, dal punto di vista personale, non posso non prendere atto che ha vinto uno di noi». Bruno Ferraro (Pdl): «Scopelliti saprà cambiare la Calabria come ha fatto con Reggio». Nuccio Barillà (indipendente di sinistra) ammette che «il pronunciamento dell'elettorato è chiaro, massiccio, inequivocabile» e che «Scopelliti ha intercettato la domanda di cambiamento», ma si smarca sul «modello Reggio», a suo avviso «effimero e non esportabile».

Avanti. Ecco Paolo Gatto: «È un momento storico. Una festa per Reggio e per tutta la Calabria». Giuseppe D'Ascoli: «Sono sicuro che Scopelliti riuscirà a ribaltare la sanità». Domenico Meduri: «Nel mio ruolo di oppositore sono stato intransigente, ma oggi non ho difficoltà ad affermare che



Edy Lamberti:
«Con Scopelliti la Calabria può conoscere una stagione diversa»



Tutti in piedi nel settore della presidenza per applaudire il sindaco Giuseppe Scopelliti eletto governatore della Calabria

quello di Scopelliti è un risultato straordinario». «Non certo frutto del caso», puntualizza Demetrio Perna subito «spalleggiato» da Massimo Rippepi, mentre Demetrio Delfino aggiunge la sua soddisfazione per il dato del Pre-Pdci che «supera lo sbarramento ed esprime due consiglieri comunali».

Cavalleresco ma anche accompagnato dal sottile piacere della rivincita... di carambola l'intervento di Eduardo Lamberti-Castronuovo, che

nel 2007 è stato il competitor di Scopelliti al Comune: «Sono con lei. Anche egoisticamente con lei. Perché, subito dopo le elezioni che ci hanno visti contrapposti, chi oggi è stato sonoramente bocciato collegò la sconfitta a una pretesa inadeguatezza della mia



Antonio Nicolò:
«Vince la buona politica e un leader al servizio della gente»

candidatura». Come dire: ben gli sta. Lamberti però si spinge oltre con Scopelliti: «Lei, subito dopo la vittoria, ha fatto dichiarazioni che io giudico importanti e innovative. Se terrà fede a quello che ha detto, credo che davvero la Calabria conoscerà una stagione diversa».

La batteria continua con Marciànò, Sergi, Ferrara e Agliano. Monica Falcomatà introduce il tema del dopo-Scopelliti a Palazzo San Giorgio: «Molti si chiedono co-



Giovanni Minniti:
«Resta la distanza politica ma con Scopelliti ha vinto uno di noi»

inciuci e delle commissioni. Arriva il momento delle scelte per costruire una nuova Calabria, fuori dai favoritismi e dalle clientele. Anche nei giorni scorsi sono stati compiuti atti di estrema scorrettezza. Faremo una verifica rigorosa e lasceremo in vita soltanto quei provvedimenti orientati all'interesse generale».

Quindi l'appello a tutti i consiglieri comunali perché «non vadano dispersi otto anni di dedizione verso Reggio». Dice: «La nostra città si è conquistata rispetto e considerazione in ogni parte d'Italia e questo patrimonio dev'essere tutelato e accresciuto. Io d'ora in avanti devo pensare alla Calabria nel suo insieme, come è giusto che sia, ma non distoglierò mai lo sguardo dalla mia città. Oggi, alla luce di questo grande risultato elettorale, i calabresi ci chiedono di accorciare le distanze tra le cosiddette Calabrie con un modello di governo positivo e aperto ad ogni contributo di competenza e di onestà». Infine l'esortazione ad «amare Reggio». È giù l'applauso di tutta l'assemblea.

Il consiglio approva la delibera e la seduta è sciolta. I lavoratori della cooperativa "Rom 1995" lasciano l'aula con un'espressione più distesa di quella che avevano all'entrata.